



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23)

- Anno accademico 2025-2026 - coorte di riferimento: 2274
- Giusta delibera del Consiglio Interclasse in Ingegneria Civile del 19 maggio 2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 11 giugno 2025
- Classe di appartenenza: LM-23
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana e/o inglese
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile in data 19 maggio 2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile ed il Dipartimento di Ingegneria quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Studio in Ingegneria Civile classe (LM-23);
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Ingegneria Civile;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;



- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- m) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- n) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- o) per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, prevista nei manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo;
- p) per Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio (CICS), il Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile, L-7 e LM-23.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, naturale completamento del percorso di studi della Laurea in Ingegneria Civile (Classe L-7), ha l'obiettivo di offrire una formazione professionale avanzata nel campo della pianificazione, progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture destinate all'uso civile in ambito idraulico, geotecnico, strutturale e delle infrastrutture di mobilità e di trasporto, con riferimento alle problematiche delle nuove costruzioni e della riabilitazione e del recupero in sicurezza delle costruzioni esistenti.



La figura professionale di Ingegnere Civile (codice ISTAT, 2.2.1.6 - Ingegneri civili e professioni assimilate) risulta, pertanto, polivalente ed in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e delle professioni.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale mirano a formare una figura professionale con approfondite conoscenze scientifiche e in grado di sviluppare e di utilizzare metodologie e tecnologie proprie dell'ingegneria al fine di comprendere, formalizzare e risolvere problemi di interesse delle Infrastrutture Civili, mediante una stretta collaborazione degli specialisti dei vari settori coinvolti.

Per formare la succitata figura professionale gli iscritti al Corso hanno già ricevuto, nel corso della Laurea triennale, una adeguata preparazione nelle discipline di base dei corsi della classe L-7. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile completa la formazione dei laureati di I livello con un percorso di attività formative comuni previste per il primo anno, e si suddivide nel secondo anno in diversi curricula più specifici.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23) è caratterizzato da una impostazione ad ampio spettro, offrendo dunque una formazione completa nei diversi settori di interesse dell'Ingegneria Civile.

Il corso di durata biennale, per un totale di 120 crediti formativi (CFU), prevede nel primo anno insegnamenti inerenti alle discipline caratterizzanti le competenze generali dell'Ingegnere Civile Magistrale, che in parte completano e approfondiscono quanto già appreso nel Corso di Laurea di I livello, per poi articolarsi nel secondo anno in quattro curricula: Idraulica, Infrastrutture Viarie e Trasporti, Strutture, Geotecnica, differenziati essenzialmente per gli insegnamenti impartiti, più specificamente inerenti ai quattro citati ambiti disciplinari e dedicati all'acquisizione di conoscenze specifiche e settoriali finalizzate a formare una figura professionale qualificata e competente in grado di operare nell'ambito della libera professione, nel mondo industriale e nelle imprese, nella pubblica amministrazione, anche in ambito internazionale. Questa suddivisione è stata effettuata per permettere alle studentesse e agli studenti di scegliere il profilo più adatto alle proprie inclinazioni e più rispondente alle richieste del contesto lavorativo.

In breve, il Laureato Magistrale in Ingegneria Civile avrà acquisito competenze nei seguenti ambiti:

- Studio e progettazione di acquedotti e fognature;
- Analisi dinamica e studio delle vibrazioni di sistemi strutturali;
- Tecnica Stradale, Ferroviaria e Aeroportuale;
- Progettazione di strutture in Acciaio ed in Calcestruzzo;
- Ingegneria sanitaria ed ambientale;
- Problemi avanzati di Ingegneria Geotecnica;
- Elementi di pianificazione Urbanistica e Territoriale.

A seconda del percorso scelto, infine, lo studente nel suo secondo anno di corso approfondirà aspetti specifici legati al curriculum scelto.

I curricula si differenziano principalmente per gli insegnamenti impartiti, focalizzandosi su ambiti disciplinari specifici volti all'acquisizione di conoscenze specialistiche per formare professionisti qualificati. I laureati magistrali in Ingegneria Civile possiedono competenze analitiche per affrontare problemi complessi dell'ingegneria civile o che richiedono un approccio interdisciplinare, preparandosi a lavorare in vari settori, tra cui libera professione, industria, imprese e pubblica amministrazione, anche a livello internazionale.



Il percorso formativo si completa con attività formative a scelta dello studente, stage, tirocini e altre attività formative (come stage, tirocini, conferenze, seminari, workshops, convegni, corsi di formazione ed insegnamenti a scelta) che permettono allo studente di integrare la propria formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti scientifico-ingegneristici e di acquisire conoscenze e competenze di contesto utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e che, contemporaneamente, forniscono una solida preparazione per la formazione continua nell'ambito della futura attività di Ingegnere Civile o di prosecuzione della formazione universitaria (es: master, corsi di specializzazione, dottorati di ricerca), e con la prova finale (9 CFU), al fine di verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento degli allievi e della loro autonomia di giudizio e abilità comunicativa.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono principalmente le lezioni e le esercitazioni in aula, cui vengono affiancate attività di laboratorio, visite tecniche, stage presso aziende, enti pubblici, studi professionali e società di ingegneria, seminari, partecipazione a Convegni.

Nell'Allegato 1 è riportato il quadro completo degli insegnamenti, unitamente agli obiettivi formativi specifici, alle modalità di esame e ai prerequisiti di ciascun insegnamento.

L'Allegato 2 riporta i Docenti titolari di insegnamento, mentre i temi di ricerca per insegnamento sono riportati nell'Allegato 3.

Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento del Manifesto degli Studi sono consultabili dal sito web del Corso di Laurea Magistrale al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriacivile2274/?pagina=insegnamenti> e dalla pagina web di ciascun docente.

L'Allegato 4 contiene il Regolamento Esame di Laurea Magistrale, mentre l'Allegato 5 riporta i Riferimenti del Corso di Laurea Magistrale.

Informazioni generali sul Corso di Laurea Magistrale sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) accessibile dal sito web al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriacivile2274/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è ad accesso libero.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 18 c. 7), insieme a requisiti curriculari ed una preparazione personale adeguata.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale sono definiti nel Regolamento per l'Ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Allegato 6) che risulta disponibile sul sito web del CICS, oltre che sul sito di Ateneo nella sezione relativa all'accesso alle Lauree Magistrali.

I requisiti curriculari di ammissione sono fissati in termini di numero minimo di CFU nei diversi Settori Scientifico Disciplinari, o raggruppamenti di Settori Scientifico Disciplinari, da possedere all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale.



I requisiti di accesso e gli eventuali crediti formativi aggiuntivi, da acquisire prima dell'iscrizione, sono valutati preliminarmente in modalità telematica dal Coordinatore del CICS e/o suo delegato.

Requisito per l'accesso al corso è altresì la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è effettuata secondo le modalità descritte nel già citato Regolamento per l'Ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Allegato 6). I requisiti di accesso e gli eventuali crediti formativi aggiuntivi da acquisire prima dell'iscrizione sono valutati da apposita commissione nominata dal CICS. L'ammissione finale viene successivamente ratificata dal CICS.

Possono iscriversi "con riserva" al Corso di Laurea Magistrale (art. 18 c. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo), gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il termine del 31 marzo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

I criteri adottati dal Consiglio di CICS per il riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Laurea Magistrale sono i seguenti:

- congruità dei settori disciplinari e dei contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;
- per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, la Commissione all'uopo nominata dal CICS valuterà, caso per caso, il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale.

L'anno di iscrizione è deliberato dal CICS.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia di norma il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale saranno indicate nel Calendario Didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico, prima dell'inizio di ogni anno accademico, e pubblicato sul sito del Dipartimento e sul sito del Corso di Laurea Magistrale.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriacivile2274/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula o in laboratorio, anche con sviluppo ed esposizione di progetti e di casi di studio da parte degli studenti o di gruppi di studenti), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti,



assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Il Consiglio del CICS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando le ipotesi di copertura degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Segnala, inoltre, al Dipartimento le eventuali scoperture.

La corrispondenza tra CFU e ore per le diverse attività didattiche segue quanto previsto per i Corsi di Ingegneria e nello specifico vale quanto segue:

- n. 7-9 ore di lezione per 1 CFU
- n. 12-14 ore di esercitazione per 1 CFU
- n. 20 ore di laboratorio per 1 CFU.

Conformemente a quanto sopra indicato, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, etc.) la corrispondenza tra CFU e ore è individuata nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento accessibili on line come indicato nell'Articolo 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il conseguimento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 può avvenire attraverso:

- a) Tirocini di formazione e orientamento.
- b) Ulteriori conoscenze linguistiche.
- c) Abilità informatiche e telematiche.
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

a) Tirocini di formazione e orientamento

Il conseguimento dei CFU riguardanti i tirocini formativi e di orientamento si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso dal Consiglio del CICS sull'esito del progetto di tirocinio presentato dallo studente e preventivamente approvato dal Consiglio stesso, così come previsto dal Regolamento di Ateneo relativo a tirocini e stage formativi.

I tirocini sono disciplinati da apposito Regolamento generale dei tirocini di formazione e di orientamento di Ateneo ed in conformità alle Linee Guida formulate dalla Commissione AQ Didattica Dipartimentale ed approvate dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 9/7/2019 (verb. N.10, art 8) e s.m.i., relativa alla procedura di attivazione di tirocinio curriculare e di gestione del progetto formativo mediante la piattaforma Almalaurea.

La procedura da seguire per la realizzazione di attività di tirocinio e per la successiva richiesta di attribuzione dei CFU è riportata nell'Allegato 7 ed è accessibile dal sito web del Dipartimento di Ingegneria al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/didattica/stage.html>



b) Ulteriori conoscenze linguistiche

Ulteriori conoscenze linguistiche, per la Lingua Inglese superiori al livello B2, potranno essere accreditate sulla base di attestati rilasciati da Università o enti pubblici o privati riconosciuti, secondo il relativo livello. A tal fine, lo studente dovrà presentare specifica richiesta al Coordinatore del CICS che provvederà a sottoporre la richiesta al Consiglio del CICS per le conseguenti determinazioni. Per tali conoscenze potranno riconoscersi sino a 3 CFU.

c) Abilità informatiche e telematiche

Potranno essere accreditati sino a 3 CFU per abilità informatiche conseguite con la frequenza e il superamento di una verifica finale di corsi organizzati da enti pubblici o privati riconosciuti, a condizione che tale frequenza sia preventivamente autorizzata dal Consiglio.

L'acquisizione di altre abilità informatiche, telematiche o relazionali potrà dar luogo all'accREDITAMENTO di Crediti Formativi Universitari nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di impegno documentato, con verifica finale, a condizione che la frequenza dei relativi corsi sia preventivamente autorizzata dal Consiglio del CICS.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Potranno essere riconosciuti CFU sino ad un massimo di 3 per la frequenza documentata di corsi professionalizzanti eventualmente attivati dal CICS o attivati da altri Corsi di Studi (in quest'ultimo caso previa approvazione dalla parte del Consiglio).

La partecipazione a seminari e workshop organizzati dal CICS, dal Dipartimento di Ingegneria, dall'Ateneo, da enti pubblici o privati ed organizzazioni studentesche, potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di attività documentata, per un massimo di 3 CFU e a condizione che, a conclusione delle attività, sia prevista una prova finale di verifica il cui superamento sia attestato da un docente dell'Ateneo che svolge il ruolo di Docente Responsabile dell'attività didattica.

Qualsiasi altra attività volta ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero volta ad agevolare le scelte professionali, autonomamente scelta dallo studente, potrà dar luogo all'accREDITAMENTO di Crediti Formativi Universitari nella misura di 1 CFU per ogni 25 ore di impegno documentato, purché l'attività svolta sia coerente con il progetto formativo del CICS, sia preventivamente autorizzata dal Consiglio del CICS e infine preveda la presenza di un Docente dell'Ateneo con verifica finale certificata da quest'ultimo che svolge la funzione di Docente Responsabile dell'attività scientifico-didattica.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve essere inoltrata secondo le scadenze stabilite nel Calendario didattico di Ateneo.

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria o di



altri Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario Didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera di cui al link: <https://www.unipa.it/servizi/u.r.p.ecomunicazioneinterna/carta-dei-servizi/servizi-per-gli-studenti/gestione-delle-carriere-degli-studenti/>

L'approvazione della richiesta da parte del CICS, o con un provvedimento del Coordinatore del CICS da portare a ratifica nella prima seduta utile del CICS, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

La delibera di autorizzazione del CICS, nel caso in cui lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un altro Corso di Laurea (o di Laurea Magistrale) dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni o ripetizioni con insegnamenti o con contenuti già presenti nel Manifesto del Corso di Laurea Magistrale.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

Per quanto attiene alla partecipazione degli allievi ai programmi di mobilità studentesca internazionale (Programmi Erasmus), lo studente è tenuto a sottoporre all'approvazione preliminare del CICS il piano delle attività formative che intende svolgere all'estero (Learning Agreement). Il Piano delle Attività Formative (Learning Agreement) sarà concordato con il responsabile locale dello scambio e con il Delegato del CICS alla mobilità internazionale.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento del periodo di studio effettuato è deliberato dal CICS sulla base di idonea documentazione comprovante le caratteristiche degli insegnamenti superati (numero di ECTS, voto conseguito nella scala di Grades ECTS). A tal proposito, la scala di conversione utilizzata sarà la seguente:

GRADE ETCS	A	B	C	D	E
VOTO IN TRENESIMI	30	28	25	21	18

Le tipologie del riconoscimento possono anche riguardare le attività per la preparazione della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio che, in questo caso, prevede l'individuazione di un correlatore straniero.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento Didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il CICS può riconoscere, come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione



l'Università abbia concorso, fino ad un massimo di 12 CFU. In tal caso, l'interessato presenta al CICS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del Consiglio sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono prescritte propedeuticità, nel senso che lo studente può sostenere un qualunque esame senza che ne debba avere già sostenuto altri. Tuttavia, nella tabella dell'Allegato 1 del presente Regolamento, per ciascun insegnamento, sono indicati i prerequisiti, ovvero gli argomenti che costituiscono le conoscenze pregresse che il CICS suggerisce come necessarie perché lo studente possa seguire ciascun corso con il massimo profitto.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento come riportato nell'Allegato 1 del presente Regolamento e nelle schede di trasparenza, approvate annualmente dal CICS, accessibili come indicato nell'Art. 3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nelle rispettive schede di trasparenza e riassunte per ciascun insegnamento del Manifesto nell'Allegato 1 del presente Regolamento. La Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea (di cui all'art. 21 del presente Regolamento), anche sulla base delle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Ingegneria (di cui all'art. 20 del presente



Regolamento), valuta la congruenza di tali modalità con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La verifica del profitto può essere effettuata tramite una prova finale scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale. Per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di un progetto o di una relazione progettuale, l'analisi di un caso di studio, sono generalmente previste, durante l'anno, esposizioni del lavoro svolto e un'esposizione finale dell'elaborato, che concorrono al giudizio finale. Lo stesso dicasi per le eventuali prove in itinere svolte durante il corso.

Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le medesime previste per gli allievi full-time e il calendario delle prove è quello stabilito dal Calendario Didattico del Dipartimento di Ingegneria, in accordo con il Calendario Didattico di Ateneo annualmente approvato.

Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando, a giudizio del Docente, lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale.

Tutte le informazioni relative alla modalità di verifica del profitto, oltre ad essere dettagliatamente descritte nella scheda di trasparenza dell'insegnamento, devono essere fornite dal Docente nella prima lezione del corso.

Le prove di verifica dell'apprendimento sono effettuate da Commissioni (di cui all'art. 14 del presente Regolamento) costituite da almeno due componenti, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente.

La Commissione è nominata dal Coordinatore del CICS con apposito provvedimento. La Commissione si intende automaticamente rinnovata in assenza di espliciti provvedimenti. All'atto della nomina della Commissione, sono anche nominati i docenti supplenti. La sostituzione è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore del CICS. L'indisponibilità del docente titolare del corso è comunicata dallo stesso al Coordinatore, che provvede a nominare una nuova Commissione.

La verbalizzazione delle Altre Attività Formative, al fine di garantire la completa dematerializzazione degli atti amministrativi, è effettuata in modalità telematica. La valutazione viene effettuata da una Commissione, appositamente nominata dal Coordinatore, non appena lo studente abbia cumulato il numero di CFU previsti per le Altre Attività Formative sul piano di studi di pertinenza.

La Commissione verbalizza on line l'avvenuta acquisizione, senza la presenza dello studente, come nel caso dell'esame di idoneità. Lo studente dovrà prenotarsi al relativo "esame". Pertanto, le Segreterie Didattiche raccoglieranno la documentazione relativa alle Altre Attività Formative, ne verificheranno la congruità, insieme al Coordinatore e, quando il totale dei crediti previsti sul piano di studi sarà raggiunto, predisporranno la calendarizzazione di un apposito appello per la verbalizzazione on line, dandone comunicazione agli studenti per la relativa prenotazione.

Con riferimento alla verbalizzazione dei CFU acquisiti all'estero si utilizza, anche per questa tipologia, la piattaforma on line disponibile al Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio



I docenti titolari di insegnamento, i docenti di riferimento inseriti nella Scheda SUA-CdS per l'a.a. corrente, i docenti tutors del Corso di Laurea e le Commissioni di Esame dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale, nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del CICS secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 30 c. 5), sono riportati nell'Allegato 2 del presente Regolamento.

L'Allegato 3 riporta, in sintesi per ciascun insegnamento, i temi di ricerca correlati ai contenuti didattici, che rappresentano argomenti di studio all'interno di una disciplina, i quali si riferiscono a questioni particolari o punti focali da approfondire nell'elaborato di tesi.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale (Art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo) sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Il percorso formativo di tali studenti è, fatte salve le peculiarità dell'iscrizione, ivi comprese l'accesso alle prove di verifica, il medesimo degli altri studenti. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

Ai sensi dell'Art. 35, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, la prova finale ha lo scopo di accertare le capacità dello studente di operare una sintesi o un approfondimento di tematiche inerenti al Corso di Laurea Magistrale.

La prova finale prevede lo svolgimento di una tesi che ha per oggetto un'analisi critica di risultati ottenuti da altri autori attraverso una rielaborazione dei metodi e un'approfondita discussione dei risultati, oppure la proposta di modelli innovativi di approccio a un problema, sia di carattere teorico che sperimentale. Rientrano in tale tipologia anche le tesi progettuali, in cui la progettazione di un'attrezzatura, di un processo, di un impianto, di un servizio, di un sistema, è condotta con elevato livello di dettaglio, anche se l'elaborato finale non si configura come progetto esecutivo.

Per potere essere ammesso alla prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, ad eccezione dei 9 CFU assegnati alla prova finale.

Almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea magistrale, lo studente deve sottoporre l'argomento dell'elaborato, concordato con un docente (professore o ricercatore) dell'Ateneo (Art. 35, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo) che svolge la funzione di relatore, all'approvazione del Consiglio del CICS.

Il relatore può avvalersi e/o richiedere l'ausilio di ulteriore professore, ricercatore, professore a contratto, assegnista di ricerca, dottorando o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore.



La Commissione giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo è nominata dal Coordinatore del CICS ed è composta da 7 componenti effettivi tra professori di ruolo, e ricercatori del CICS.

La Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti. L'attribuzione del punteggio da parte della commissione sarà eseguita a scrutinio palese su proposta avanzata dal relatore.

I temi di ricerca per insegnamento sono riportati nell'Allegato 3. Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento Esame di Laurea Magistrale (Allegato 4).

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, compresi i 9 CFU del superamento della prova finale.

Il voto di laurea è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Esso è calcolato sulla base della media dei voti riportati negli esami previsti dal Corso di Laurea Magistrale e della valutazione della prova finale.

Il voto di laurea è arrotondato all'intero più vicino. In caso di pieni voti (110/110) la Commissione può assegnare la lode.

La proposta di lode può essere formulata da uno dei membri della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

La lode può essere assegnata agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per tesi di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, il relatore può chiedere la menzione.

Per ulteriori dettagli si rimanda al "Regolamento Esame di Laurea Magistrale" (Allegato 4).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Ingegneria Civile.

La Laurea Magistrale in Ingegneria Civile fa capo alla Classe LM-23 (Ingegneria Civile) e in accordo con la vigente normativa, consente al laureato Magistrale in Ingegneria Civile di accedere alla libera professione previo superamento dell'esame di stato di abilitazione e l'iscrizione all'albo degli Ingegneri, nella Sezione A, Settore: Ingegneria Civile ed Ambientale.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento Didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli



conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, il Corso di Laurea Magistrale contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, ove costituita, in cui il Corso di Laurea Magistrale è conferito.

Il Corso di Laurea Magistrale partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del Corso di Laurea Magistrale, secondo quanto indicato dalle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accREDITamento dei Corsi di Laurea Magistrale;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Laurea Magistrale.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti segnala al Direttore del Dipartimento di Ingegneria del Corso di Laurea Magistrale e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Laurea Magistrale è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale secondo quanto indicato dalle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale è composta dal Coordinatore del CICS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di Laurea Magistrale, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il CICS, sulla base delle candidature presentate dai Docenti afferenti, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CICS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CICS.



Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Corso di Laurea Magistrale e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Laurea Magistrale, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Il CICS partecipa alla "RIDO Week", indetta dall'Ateneo e organizzata in una giornata o più giornate, per illustrare agli allievi di Ingegneria Civile le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine, per condividere i risultati delle indagini curate dal CICS e per discutere, insieme agli studenti, le eventuali criticità o problematiche riscontrate. I risultati delle indagini sono anche consultabili sul sito del Corso di Laurea Magistrale al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriacivile2274/?pagina=valutazione>

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica, attiva nell'Ateneo di Palermo dal 1999, prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, dell'organizzazione della didattica, della logistica e dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine è condotta mediante procedura informatica di compilazione del questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata alla SUA-CdS di ogni anno.

Anche l'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo

Il CICS organizza anche annualmente l'Assemblea docenti-studenti, quale occasione di incontro alla pari per presentare e discutere gli aspetti organizzativi del Corso.

Il Coordinatore, insieme con il Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Laurea Magistrale, analizza annualmente i risultati delle valutazioni dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica. La valutazione dei dati sulla qualità della attività didattica viene annualmente presentata e discussa in uno specifico punto all'OdG del CICS, che segue alla ricezione della Relazione condotta dalla Commissione Paritetica Docenti-studenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del Corso di Laurea Magistrale in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. Essa riguarda, principalmente, gli aspetti di customer satisfaction, i tirocini e gli stage, i periodi all'estero, le tesi presso studi professionali, imprese, o in azienda.



Il Coordinatore, il Segretario del CICS, il delegato per i periodi di studio all'estero (ERASMUS, etc.), il Delegato per gli Stage e Tirocini, sono i punti di riferimento per ogni altro chiarimento: scelta dell'orientamento, decisione relativa agli insegnamenti a scelta dello studente, riconoscimento di crediti formativi per attività professionalizzanti, passaggio da altri Corsi di Laurea Magistrale.

I nominativi e i contatti dei docenti tutor sono riportati nell'Allegato 2 del presente Regolamento e nel sito web del Corso di Laurea Magistrale al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria/cds/ingegneriacivile2274/didattica/tutorato.html>.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CICS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal CICS e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il Regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti del CICS.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Laurea Magistrale e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti

I riferimenti delle strutture e dei referenti riconducibili al Corso di Laurea Magistrale sono riportati nell'Allegato 5 del presente Regolamento.